

A CURA DI PIETRO BERRA
per segnalazioni p.berra@laprovincia.it

Diario gratis, paga lo sponsor Ma è polemica sulle inserzioni

Adottato da dieci istituti. I presidi: «Pubblicità sì, ma selezionata»
La crisi tiene alte anche le vendite dei libri usati. Altro che ebook

SERGIO BACCILIERI

Corsa ai libri di testo, l'usato di carta è ancora l'unico modo di risparmiare. A pochi giorni dall'inizio della scuola gli studenti si accalcano al Libraccio, niente manuali online informativi per ora, come spiega la responsabile del punto vendita: «Tanti ritardatari acquistano i libri l'ultima settimana. Forse attendevano di avere novità sugli e-book, ma l'usato è sempre richiesto, vedremo in futuro con l'adozione obbligatoria dei libri informativi».

Basta agende griffate

Per risparmiare vale sempre la pagina di seconda mano, ma per il diario è arduo il riutilizzo e le agende "griffate" arrivano a costare 20 euro. Allora la pubblicità viene in soccorso: regala i diari alle scuole. Anche a Como: sono nove gli istituti coinvolti in provincia. Da questi conti nasce l'idea "Tienimi d'occhio", un diario distribuito gratuitamente dalle scuole agli alunni.

L'idea è semplice: inserire tra mesi e giorni un po' di pubblicità. Il referente del progetto **Gianni Cameroni** spiega come: «Non si paga nulla, diamo spazi pubblicitari nel diario per coprire i costi. Ci rivolgiamo a realtà locali, piccoli esercizi cittadini e chiediamo loro un contributo». I consigli di classi alzano la mano: «La scuola richiede con delibera il diario. Ogni istituto può personalizzarlo con disegni, normative o pagine utili come il libretto delle giustificazioni» Libretto per cui le scuole alle famiglie di solito chiedono qualche euro, altro costo che sparisce quindi.



Di marca e non

1. I diari di marca sono tra le spese che gravano sulle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico; 2. Il diario "no logo" pagato dagli sponsor

Rebbio, Prestino, Monteolimpino, Olgiate, Mariano, Rovellasca, Cadorago, Cabiante, a Como l'iniziativa sta prendendo piede, spiega sempre Cameroni: «Ci stiamo espandendo solo con il passaparola, sarà colpa della crisi, ma il progetto c'è da undici anni. A Como abbiamo distribuito 7200 copie».

In città proprio quest'anno arriva il diario gratis nel comprensivo Como centro città. Le prime impressioni della dirigente **Valentina Grohovaz**: «Dati i costi elevati dei diari noi abbiamo approvato volentieri Tienimi d'occhio per primarie e secondarie. Sono arrivati ora e valuteremo l'impatto sui ragazzi, su chi fa resistenza per scegliere il diario di

marca». Questo il primo cruccio della gratuità: quei ragazzi che per vizio o per sfizio vogliono comprare costose agende. Alcune scuole caldeggiavano l'adozione del diario d'istituto, altre lasciano libertà di scelta.

Discussione sugli sponsor

Altro interrogativo sul diario gratis è stato sollevato dalle mamme brianzole (il progetto è nato a Monza): hanno fatto barricate contro la pubblicità presente nel diario. Tienimi d'occhio assicura che ogni sponsor è coerente con i fruitori, cioè gli alunni. Sfogliando le pagine troviamo: una pasticceria, un negozio di vestiti e uno di musica, l'Unicef, una scuola privata e una banca che

offre prestiti per le famiglie.

La dirigente scolastica **Mari-nella Caglio** è più esperta, nel suo plesso di Mariano Comense il diario gratis è arrivato prima: «Noi lo usiamo già dall'anno scorso, ma io conoscevo da cinque anni l'iniziativa arrivando da Carate Brianza. Qui è apprezzato da mamme e bambini. La pubblicità è selezionata, è fuori testo, non è sveniente. Sono i negozi della zona, nessuno ha protestato». Quel che è gratis piace, se oltre ad essere gratis è ben fatto ancora di più. Non c'è però un lieto fine: dopo dieci anni di diari gratis dal 2014 Tienimi d'occhio chiederà un contributo di 2 euro a copia. C'è crisi anche per loro. ■